



Redford

etiquetta
PT01 Barbour
MOOTEX
Sabelf
LARDINI

Redford CLASSIC & SPORTSWEAR • Via Pretoria e Via del Gallitello • POTENZA
MODA PER PASSIONE AUTHORIZED SELLERS

Risultati e classifica

4ª giornata

A.C. Oppido-Potenza	1-0
7' pt Alfonso	
Az Picerno-Murese	2-2
4' pt e 35' st Petilli (AZ); 15' st Dutra (M), 17' st Di Senso (M)	
B. Pleiade-Avigliano	1-2
23' pt Gerardi (A); 25' st Petilli (A), 40' st Spina (BP)	
C.Tanagro-Gr Valdiano	1-0
27' st Serritella	
Ferrandina-Viggiano	1-2
25' pt Notarfrancesco (V), 33' pt Andriotti (F); 1' st (r) Altieri (V)	
Molitero-Policoro	1-0
20' st Petracelli	
Pietragalla-Miglianico	3-0
11' st (r) Piacenza, 13' st (r) Benedetto, 49' st D'Amico	
R. Tolve-Vultur	2-0
14' st Caccave, 36' st Arpaia	

Riposa: Atella

Prossimo turno 5ª giornata 10/10/10 ore 15.30

Avigliano-C.Tanagro
B. Pleiade-R. Tolve
Gr Valdiano-A.C. Oppido
Murese-Pietragalla
Policoro-Ferrandina
Potenza-Atella
Viggiano-Miglianico
Vultur-Az Picerno
Riposa: Molitero

SQUADRE	PUNTI	TOTALE					IN CASA					FUORI CASA					DIFF. RETI	MEDIA INGLESE				
		G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N			P	GF	GS	
A.C. OPPIDO	9	4	3	0	1	8	5	2	2	0	0	4	2	2	1	0	1	4	3	3	+1	
C.TANAGRO	9	4	3	0	1	5	3	2	2	0	0	2	2	1	0	1	3	3	2	+1		
MURESE	7	4	2	1	1	12	4	2	1	0	1	6	2	2	1	1	0	6	2	8	-1	
PIETRAGALLA	7	4	2	1	1	9	4	2	2	0	0	6	0	2	0	1	1	3	4	5	-1	
VIGGIANO	7	4	2	1	1	6	4	2	1	1	0	4	2	2	1	0	1	2	2	2	-1	
AVIGLIANO	7	3	2	1	0	5	3	1	0	1	0	1	1	2	2	0	0	4	2	2	+2	
R. TOLVE	7	4	2	1	1	4	4	2	2	0	0	3	0	2	0	1	1	1	4	0	0	
GR VALDIANO	6	4	2	0	2	3	2	2	2	0	0	3	0	2	0	0	2	0	2	1	-2	
AZ PICERNO	5	4	1	2	1	7	5	2	1	1	0	6	2	2	0	1	1	1	3	2	-3	
B. PLEIADE	4	3	1	1	1	4	2	2	1	0	1	4	2	1	0	1	0	0	0	2	-3	
MOLITERNO	4	4	1	1	2	2	6	2	1	0	1	4	2	0	1	1	1	2	4	-4		
FERRANDINA	3	4	1	0	3	5	7	2	0	0	2	1	3	2	1	0	1	4	4	-2		
ATELLA	3	3	1	0	2	4	7	1	0	0	1	1	2	2	1	0	1	3	5	-3		
MIGLIANICO	3	4	1	0	3	3	9	2	0	0	2	2	6	2	1	0	1	1	3	-6		
POLICORO	3	4	1	0	3	3	9	2	1	0	1	3	5	2	0	0	2	0	4	-6		
VULTUR	2	3	0	2	1	1	3	2	0	2	0	1	1	1	0	0	1	0	2	-2		
POTENZA	1	4	0	1	3	1	9	2	0	1	1	1	4	2	0	0	2	0	5	-8		

Marcatore

6 Reti: Di Senso (Murese)
4 Reti: Petilli (AZ Picerno); Dutra (1) (Murese); Piacenza (1) (Pietragalla)
3 Reti: Serritella (C. Tanagro); Benedetto (2) (Pietragalla)
2 Reti: Campisano, Grieco (1) (A.C. Oppido); Petilli, Stanzione (2) (Avigliano); Andriotti (1) (Miglianico); Anthoi (Murese); Arpaia, Caccave (R. Tolve); Altieri (1) (Viggiano)
1 Rete: Alfonso, Vaccaro (A.C. Oppido); Camelia, Carriero (1), Di Tolve, Valente (Atella); Gerardi (Avigliano); Giordano, Izzo, Santangelo (Az Picerno); Spina (Boruscia P.); Ferullo, Leone, Scuto (C. Tanagro); Andriotti, Grieco (1) (Ferrandina); Canonico, Salomane, Spinelli (G. Valdiano); Venezia (Miglianico); Frantantuno, Petracelli (Molitero); D'Amico, Pietragalla (Pietragalla); Cifarelli, Moliterni, Nuzzi, Porfido, Schettino (Policoro); Criniti (1), Pecoriello A., Scavone (Potenza); Delle Donne (R. Tolve); Notarfrancesco (Viggiano)

Rossoblu ko e ultimi nonostante una prova gagliarda. Espulsi Caccavale e il tecnico Bardi Alfonso infilza il cuore del Potenza

All'Oppido, subito in gol, basta il minimo sforzo per mantenere la vetta

A.C. OPPIDO	1
POTENZA SC	0

A.C. OPPIDO: Novelli, Maglione, Provenzale R., Leone A., Santagata, Volturro, Leone G., Vaccaro (35' st Provenzale C.), Campisano, Grieco, Alfonso. A disp. Gioiello, Giganti, Manniello D., Manniello F., Colangelo e Balsamo; All. Manniello.

POTENZA: Perillo, Rivetti, De Rosa (9' pt Pecoriello, 6' st Damiano), Bochicchio, Caccavale, Possidente, Bacio Terracino, Sarubbo (16' st Palladino), Scavone, Testone, Criniti. A disp. Brancale, Lardiello, Nolé, Oliveto; All. Bardi.

ARBITRO: Gironda di Bari (Perrotta - Pescuma).

RETE: 7' pt Alfonso

NOTE: Temperatura gradevole. Ammoniti: Leone G., Vaccaro e Grieco (Oppido), Caccavale, Bochicchio e Palladino (Potenza). Espulso al 30' st Caccavale per somma di ammonizioni. Al 31' st Bardi è allontanato dalla panchina per proteste. Angoli 3-2. Recuperato 3' pt - 4' st.

di ROCCO DE ROSA

OPPIDO LUCANO - Basta un gol di Alfonso, dopo appena 7' dal fischio d'inizio del match, per portare i tre all'Angelo Cristofaro Oppido lanciando la squadra di Manniello in vetta alla classifica in condominio con il Comprensorio Tanagro. Continua invece l'incubo del Potenza, che rimedia la seconda sconfitta in altrettante trasferte e chiude la classifica da fanalino di coda solitario.

Abbastanza deludente la prestazione dei padroni di casa che portano a casa il massimo risultato con il minimo sforzo a scapito della squadra di Bardi, ordinata e compatta però mai in grado di impensierire seriamente la porta difesa da Novelli.



L'Oppido in azione con Grieco

Gara gradevole solo sino al gol dei padroni di casa che, una volta in vantaggio, si spengono soprattutto in fase offensiva. Al 7', infatti, sugli sviluppi del primo corner di giornata, la difesa rossoblu libera l'area di rigore con troppa sufficienza; la sfera termina sui piedi di Leone G. che senza pensarci due volte prende la mira e spara. Il tiro viene intercettato da un difensore ma la sfera è indirizzata verso Grieco che, di testa, scavalca Perillo e colpisce la traversa ma Alfonso è in agguato e non sbaglia una facile tap in che porta i padroni di casa in vantaggio. Da qui in poi è la noia la protagonista principale con il Potenza che prova una timida reazione e un Angelo Cristofaro troppo lento e prevedibile in fase di ripartenza. Scorre via un primo tempo che regala solo un altro lampo allo scadere

con Grieco che, su invito di Vaccaro, sciupa una ghiotta occasione per fare due a zero. Si ritorna in campo e la partita finalmente si accende grazie a un Potenza più reattivo e motivato. Al 4' gli uomini di Bardi provano a sfruttare una punizione dal limite dell'area ma la difesa oppidese è vigile. Al 9' bella azione di Grieco che si beve due avversari prima di essere fermato. Al 12' è Leone G. che trova il corridoio giusto per Campisano che da ottima posizione angola troppo e la sfera termina di poco a lato. Il Potenza ci crede e continua la pressione: al 26' ci prova Bacio Terracino da fuori ma la sua conclusione è imprecisa. Ancora 2' e Criniti, direttamente da calcio piazzato, centra la parte alta della traversa con una bella conclusione a girare. Alla mezzora secondo giallo per

Caccavale e doccia anticipata per il centrale rossoblu; esplose la rabbia di mister Bardi che è allontanato dal terreno di gioco. Tutto fa pensare a un finale di gara tranquillo per i padroni di casa ma il Potenza si riversa nella metà campo locale cercando il gol del pareggio (che non arriva) ma lasciando inevitabilmente spazio alle ripartenze non sfruttate a dovere dai padroni di casa. Per l'Angelo Cristofaro Oppido arriva così la terza vittoria stagionale e, con nove punti all'attivo, i ragazzi di mister Manniello confermano il primato, anche se non solitario. Per il Potenza ennesimo ko in questa prima parte di stagione davvero disastrosa. Domenica contro l'Atella cogliere i tre punti sarà obbligatorio per far svanire gli spettri di un'annata che si sta rivelando un incubo.

Il tecnico di casa: «Ok solo il risultato» Bardi non molla Manniello resta cauto

LE voci dei protagonisti. Alfonso, autore del gol vittoria, commenta così il successo dei suoi: "Sono molto contento del gol - dice il numero 11 oppidese - e anche dei tre punti conquistati dalla squadra. Abbiamo vinto anche non giocando bene ma in queste partite l'importante è portare a casa i tre punti. Lo scorso anno - continua - a Pietragalla ho fatto dieci gol, quest'anno fin'ora due e spero di farne altri".

Così mister Bardi: "Personalmente - esordisce il mister - sono molto soddisfatto di quello che la squadra ha fatto in campo, naturalmente non del risultato. Abbiamo avuto buone occasioni da gol ma non siamo riusciti a concretizzare. Siamo in continua crescita sia sotto l'aspetto fisico che mentale e questo è molto importante. Dopo pochi minuti - conclude Bardi - ho dovuto cambiare modulo a causa dell'infortunio di De Rosa e, anche quando siamo rimasti in dieci, abbiamo provato a riportare il punteggio in parità".

Così, invece, mister Manniello: "L'unica cosa buona di questa partita sono i tre punti. La squadra - continua il tecnico di casa - era nervosa, forse a causa della sconfitta di domenica scorsa e quando ci siamo trovati in superiorità numerica non siamo riusciti a sfruttare l'uomo in più. Fisicamente non siamo a posto - continua Manniello - e non riusciamo a capire cosa non va. Il fatto di essere considerati da tutti i favoriti per la vittoria finale, forse ci causa queste prestazioni. Noi non siamo i favoriti perché ci sono altre realtà come Policoro, Tolve, Comprensorio Tanagro, Valdiano che hanno un bacino economico e di persone molto superiore al nostro. Rispetto allo scorso anno - conclude il mister - il livello si è alzato notevolmente con almeno cinque o sei squadre che possono lottare per il vertice e questo va tutto è un vantaggio perché possono esserci sorprese di domenica in domenica".



Testone e Criniti sulla palla

r.d.r.

Petilli pareggia nel finale sfruttando un'incertezza del giovanissimo portiere ospite Bezsmertnyy

Il primo round è uno spettacolo

Picerno e Murese si ritroveranno mercoledì in Coppa Italia

PICERNO	2
MURESE	2

PICERNO: Lettieri, Cocina, Marchese, Zaccardo, Farenza, Mele, Santopietro, Cafaro (61' Coglianesse), Izzo (85' Giordano), Petilli, Laurino (61' Magliano), A. disp.: Capece, Salsvia, Tripaldi, Pace, All. Caivano
MURESE: Bezsmertnyy, Ruvo G. (85' Ruvo R.), Cella, Nardiello, Ricigliano, Nano, D'Arca (89' Dojno), Iacullo G. (55' Ferracane), Dutra, Di Senso, Anthoi, A. disp.: Cocina, Galante, Gerbasio, Iacullo V. All. Lardo
ARBITRO: Scambi Cal (Martone e Colangelo)
RETI: 4', 80' Petilli (P); 60' Dutra (M); 62' Di Senso (M).
NOTE: ammoniti: Cocina, Zaccardo, Farenza, Santopietro, Izzo (P); Ruvo G., Cella, Nardiello, Di Senso (M). Spettatori 350 circa, di cui oltre 100 ospiti.



Una formazione del Picerno

La voce degli allenatori

Tutti scontenti

A FINE gara il rammarico prende il sopravvento in entrambi gli allenatori, seppur per motivi diversi.
Lino Caivano, si dimostra un gran signore nell'ammettere che "la Murese ha fatto qualcosa in più, dimostrando la propria forza. Abbiamo subito troppo le loro iniziative, accontentandoci del vantaggio e rinchiodandoci. Un vero suicidio. C'è molto da lavorare ma sono fiducioso per il futuro, dobbiamo però avere più fiducia nei nostri mezzi. Dal punto di vista tecnico, dobbiamo migliorare la costruzione della manovra ed in fase di possesso palla. Poi va limato qualcosa dal punto di vista mentale, perché a volte paghiamo caro nostre disattenzioni".
Per il collega Mario Lardo, il rammarico è motivato diversamente e sta nel punteggio: "sono due punti persi quelli di oggi. Per quello che si è visto in campo, usciamo penalizzati. Di positivo resta la grandissima prestazione e la soddisfazione per l'impegno profuso dai miei ragazzi. Meritavamo il risultato pieno, ma purtroppo continuiamo a pagare errori di concentrazione. Era una gara sentita ma ne usciamo a testa altissima. Speriamo in futuro di avere un pizzico di fortuna in più a partire dalle prossime apparizioni".
Ma. Car. sport@luedi.it

di MAURIZIO CARDONE
PICERNO - Finisce due a due l'atteso derby del Marmo Melandro tra Picerno e Murese. Alla Murese, non è bastato macinare gioco e disputare una grande prova di carattere per avere il meglio su un Picerno poco brillante rispetto alla precedente partita casalinga contro il Potenza. Il match si mette subito male per gli ospiti che al 4' sono già sotto: leggerezza di Anthoi a centrocampo, Zaccardo serve alla perfezione Petilli che in diagonale trafugge Bezsmertnyy. Il Picerno sembra accontentarsi del vantaggio. La Murese però è brava a non disunirsi dopo lo svantaggio e prova ad affondare alla ricerca del pari. Al 18' traversone di Nardiello per la testa di Di Senso che salta più in alto di tutti ma Lettieri è strepitoso nell'intervento, mandando la sfera in corner. Gli ospiti sono in forcing su un Picerno che fatica ad avanzare il proprio baricentro ed al 33' arriva la ghiotta occasione per la Murese. Farenza intercetta un pallone con le mani, per l'arbitro è calcio di rigore: sul dischetto va Dutra ma

Lettieri neutralizza, bloccando il tentativo della punta uruguaiana la cui porta rimane stretta. Terzo rigore sbagliato, tra cui quello in finale di coppa Italia nella stagione 2008/2009. Nella ripresa, il copione non cambia, con la Murese che cerca con insistenza il pari, mentre il Picerno fatica in fase di impostazione. Due le occasioni per i biancorossi con Cella e Anthoi, prima della rete di Dutra al 60' che in piena bagarre in area picernese, è lesto a trafuggire Lettieri. Sulle ali dell'entusiasmo la Murese cerca il goal del vantaggio che arriva dopo appena due minuti dal pari. Ricigliano è mastodontico nell'involarsi dalla propria retroguardia e serve Dutra, il quale di prepotenza conquista il fondo e serve Di Senso che

realizza il goal che vale il due a uno. Il Picerno accusa il colpo mentre la Murese si allunga troppo. Al 70' Lettieri, in gran giornata, salva sulla linea il colpo del ko, che vale la scossa per i padroni di casa. Dieci minuti dopo infatti, Zaccardo lancia Petilli che si inserisce abilmente tra le maglie di una scomposta retroguardia biancorossa e con un pallonetto trafugge il non incolpevole Bezsmertnyy. Ai rossoblù è mancata la giusta determinazione ma il potenziale picernese è di quelli di tutto rispetto. Per la squadra di Caivano un buon pari in vista dell'impegno di domenica prossima a Rionero. Prima però, la Coppa Italia, nuovamente contro la Murese al Curcio. Il fischio finale, è stato solo un arriverdici.

Avigliano, colpo a Marconia Risolvono Gerardi e Petilli

BORUSSIA M. AVIGLIANO	1
	2

BORUSSIA: Rondinone, Caramia, Del Piano, Garramone (1' s.t. Miraglia), Cocchiarrò, Salerno, Spina, Buono, Di Giovannazzo (42' s.t. Antonacci), Zuccarelli, Di Cecca (28' s.t. Agneta), Non entrati Fuina, Carrera, Colombo, Fortunato, All. Baldari.
AVIGLIANO: Vaccaro Rug., Potenza (20' Muzzillo), Covello, Fiorino (47' s.t. Pietrafesa), Manfuso, Panico, Petilli, Sabato V., Gerardi, Portaluji, Vaccaro Rub. (37' s.t. Colucci). Non entrati Chianese, Porretti, Sabato M., Vaccaro W. All. Tramutola.
ARBITRO: Capolupo di Matera (guardalinee Russo e Ferrara).
RETI: 23' Gerardi, 25' s.t. Petilli (rigore), 40' s.t. Spina.
NOTE: pomeriggio gradevole, terreno di gioco in buone condizioni. Espulso Cocchiarrò (B) al 44' s.t. per gioco violento. Ammoniti Rondinone, Buono, Di Giovannazzo, Zuccarelli (B) e Sabato V. (A).

di GIANCARLO TEDESCHI
CONTRO TUTTE le tradizioni più consolidate del mondo del calcio. Cambia l'allenatore, ma per il Borussia il risultato non cambia. Sconfitto (ma poi vittorioso a tavolino) in casa prima del turno di riposo dal Policoro, nuovamente battuto due settimane dopo, e sempre sul suo terreno, dall'Avigliano. Non ci sta il presidente Gioia, che contesta i due rigori assegnati all'Avigliano e sottolinea come sarebbe stato più giusto il pari. E tuttavia, l'andamento dell'incontro sembra legittimare il successo di un Avigliano che bisca, anche nel punteggio, la vittoria di Atelia, e mette ulteriore fieno in cascina sia quanto a punti, buoni per avvicinare la quota salvezza, sia quanto ad entusiasmo. Nuovo allenatore, ma formazione praticamente identica a quella sconfitta dal Policoro prima della sosta,

nel Borussia. Baldari mette in campo nove undicesimi di quella squadra, rinuncia a Grimaldi e manda in campo Caramia, obbligato, invece, il turnover dei portieri, con il giovane Rondinone che prende il posto dello squalificato Oliva. Sulla stessa falsariga si muove Tramutola, unica variazione rispetto al Tolve nello spot di esterno destro difensivo, dove Potenza viene preferito a Muzzillo, almeno per i primi venti minuti, ovvero fino al momento in cui, cioè, Potenza non si fa male ed è costretto ad alzare bandiera bianca. Intanto, però, l'Avigliano aveva già messo il primo mattone sulla sua vittoria, Ruben Vaccaro smarcia in area Gerardi che si presenta davanti a Rondinone e, sull'uscita del portiere, lo beffa. E allora, tutto si mette in discesa, per un Avigliano che pure aveva rischiato, e di brutto, quando Di Cecca, da buona posizione, aveva messo i brividi a Ruggero Vaccaro. Sul vantaggio, l'Avigliano riesce a controllare senza palpiti eccessivi la gara, che tuttavia non chiude, per un pizzico di imprecisione di troppo, ma anche perché Ruben Vaccaro, a pochi minuti dal fischio del riposo, si fa deviare in corner da Rondinone il rigore concesso da Capolupo per un fallo ai danni di Sabato. Ma il Borussia non riesce ad approfittare né dello scampato pericolo, né del tempo. Così il secondo tempo riparte sugli stessi binari del primo, fino a quando Vaccaro vince un rimpallo e libera in area Gerardi che viene messo giù, sul dischetto va Petilli che trasforma e di fatto chiude la gara. Che vive qualche minuto di incertezza quando Spina con una raffinata rovesciata accorcia le distanze. Ma subito dopo Cocchiarrò si fa espellere e spegne le speranze del Borussia. Per l'Avigliano, a quel punto, si tratta solo di attendere il fischio finale.

FERRANDINA VIGGIANO	1
	2

FERRANDINA: Prisco, Dell'Erba, Contini, Saracino, Cirottola, Mastrangelo, Andriotti, Pollaro, Cerabona (28' s.t. Santoro), Grieco, Marziliano (26' s.t. Eposito), A. disp. Fraccolivieri, Cirigliano, Savino, Luongo, Russo, All. Stigliano.
VIGGIANO: Perna Ru., La neve, Papaleo, Petrillo, Giuliani, Buscemi, De Fina (28' s.t. Vaccaro), Perna Ro, Notarfrancesco, Piscioppo (41' s.t. Genovese), Altieri, A. disp. Nigro, De Gregorio, Rapolla, Gargaro, Mero, All. De Stefano.
ARBITRO: Di Noia (Armandi - Picerno)
RETI: 25' pt Notarfrancesco, 33' pt Andriotti, 1' s.t. Altieri
NOTE: ammoniti: Petrillo, Saracino, Marziliano, Grieco, Andriotti, Notarfrancesco, Prisco, Pollaro, La neve. Espulsi: 33' pt Rapolla direttamente dalla panchina per proteste.

di MARGHERITA AGATA
ANCORA una sconfitta per il Ferrandina calcio. L'agonismo e la buona volontà messi in campo non premiano l'undici rossoblù che deve arrendersi anche al Viggiano. La squadra di mister De Stefano non ha dovuto spremersi più di tanto per ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo. Le cose migliori i padroni di casa le fanno vedere nel primo tempo. Anche se, alla prima occasione utile, i primi a passare sono gli ospiti. Con un contropiede fulmineo il Viggiano arriva in area con Notarfrancesco. L'attaccante è abilissimo a sbazzarsi di ben tre avversari. Superato con una finta di corpo l'ultimo ostacolo Mastrangelo, indirizza in sicurezza in fondo al sacco. Pronta la reazione del Ferrandina che riesce a rimettere in sesto il match dopo

Viggiano ok senza affanni Il Ferrandina è in crisi

solo otto minuti. Ad andare a segno al 33' è Andriotti con un diagonale imprevedibile. A servire la palla del pari è Grieco autore di una lunga fuga sulla sinistra e abilissimo a servire il compagno libero sulla destra. Il gol dà la carica ai rossoblù con il maggiore convinzione provano a scardinare la difesa avversaria. Ma alla lunga la differenza di passo tra le due formazioni è emersa in maniera evidente e per gli ospiti è stato un gioco da ragazzi amministrare il vantaggio maturato all'inizio della ripresa. L'occasione per riportarsi in vantaggio se la procura al 1' Notarfrancesco che, travolge Mastrangelo, e punta dritto verso l'area. Prisco non può far altro che abbatterlo: è rigore. Si incarica del tiro dal dischetto Altieri che fa centro. Per il Ferrandina il sogno di poter conquistare sul campo i primi punti della stagione dura solo pochi minuti. In campo man mano che i minuti scorrono a prendere il sopravvento è il nervosismo. Palle giocabili in avanti troppo poche per aver ragione di un avversario tatticamente accorto e più tonico da un punto di vista fisico. Al 23' Pollaro ha l'occasione per beffare Perna su punizione, ma la sua conclusione si infrange sulla traversa. Poi al 37' è bravo Prisco a opporsi ad una conclusione insidiosa di Piscioppo. Al 40' è ancora Notarfrancesco ad approfittare di un malinteso tra Prisco e Mastrangelo e a impossessarsi del pallone, ma a porta sguarnita non trova l'affondo. Il risultato non cambia più. E per il Ferrandina diventa urgente correggere rotta. Neanche un punto (fatti salvi i 3 conquistati a tavolino) in 4 partite non possono che far riflettere.

m.agata@luedi.it
GENZANO DI LUCANIA - Successo all'inglese per il Tolve di mister Incitti, che pur essendo costretto ad emigrare al Comunale di Genzano per l'indisponibilità del "San Rocco" riesce a spuntarla sulla Vultur grazie a un autorevole secondo tempo.
Il merito di sbloccare la gara, piuttosto ingessata nei primi 45 minuti, va tutto a Cacace: di rientro nell'undici titolare dopo aver scontato il turno di squalifica, e che con un gran tiro dalla distanza al quarto d'ora della ripresa toglie le castagne da fuoco ai suoi, lanciando il Tolve verso l'ennesimo risultato positivo della sua fin qui brillantissima stagione.

Uno due Cacace-Arpaia Tolve all'inglese sulla Vultur

TOLVE VULTUR	2
	0

REAL TOLVE: Gallone, Discepolo, Boscia, Incitti Luca, Grossu, Vergadoro, Virgilio, De Gennaro, Arpaia, Russo, Cacace, A. disposizione Castelgrande, Sciarappa, Miliello, Delle Donne, Lici, Mingarone, Di Stasi, All. Incitti Luigi.
VULTUR: Zoppi, Larotonda, Maiorino, Carretta, Di Fazio, Izzi, Strozza, Caliamanno, Moccia, Cammarota, Tomasulo. A disposizione Zucale, Argenti, Calice, Catari, Ricciaroli, Marmora, Lovocchio. Allenatore Larocca.
ARBITRO: Citarella di Matera (Alliano-Guida).
RETI: st 14' Cacace, 36' Arpaia.

Lo 0-0 con cui si torna negli spogliatoi però era il preludio di una ripresa decisamente più aggressiva e volitiva dei giallorossi: catechizzati a dovere dal loro allenatore, ma evidentemente capaci di trovare motivazioni extra al ritorno sul rettangolo di gioco.
Prima del guizzo di Cacace il Tolve aveva già collezionato un paio di palle-gol, mentre dopo la rete del vantaggio la squadra di Incitti gestiva piuttosto bene la reazione rionere.
Le ottime prove di Vergadoro e De Gennaro - autentici padroni del centrocampo - consentivano al Real Tolve di mantenere il controllo delle operazioni, fino a che a dieci minuti dal termine ci pensava Arpaia a chiudere la contesa: splendida l'azione personale del centravanti giallorosso, che partiva dalla sinistra, si accentrava nell'area vulturina e scoccava un tiro su cui per il numero uno ospite non poteva nulla.



Gallone del Tolve

L'attaccante subentra nella ripresa e regala il primato al Comprensorio

La firma di Serritella sul derby

C. TANAGRO	1
R. VALDIANO	0

COMPRESORIO TANAGRO: Battaglia, Pignata, Bottiglieri, Piegari, Trifone, Falcone, Nicoletti, Pozziello (5st Genco), Scuto, Serritella R. (31st Della Corte), Falvena (16st Serritella S). A disp: Mettiero, Brigantino, Turturiello, Vece. All. Casu.

RUGGIERO VALDIANO: Serra, Puoli, Colombo, Calandriello, Malito, DeFalco (15st Pascuzzo), Canonico, Squillancioti (37st Santariero), Salamone, Bianco (11st DeLuca), Spinelli. A disp: Pucciariello, Chiariello, Esposito, Giordano, Ali, Masullo.

MARCATORE: 27st Serritella S

ARBITRO: Pasquino da Venosa (LaPadula-Fantini)

NOTE: ammoniti Bottiglieri, Nicoletti, Malito, Squillancioti. Espulso al 4st Calandriello per d.a. Angoli 5-3; fg 4-2; recuperi 1'+3'



Serritella e, a destra mister Casu



si da Serra. Al 4' la Ruggiero Valdiano in inferiorità numerica, per via del doppio giallo rimediato da Calandriello. Dopo un giro di lancette mister Casu decide di dare più incisività alla manovra centrale, mandando in campo Genco, al rientro dopo due giornate di stop per infortunio. Al 13' occasione d'oro per il Tanagro: Pignata serve Serritella R che defila di pochissimo da posizione centrale. Al 16' ancora un valido cambio per i padroni di casa. Falvena lascia spazio a Serritella S: è l'attacco dei fratelli Serritella. Al 18' Genco si appresta a battere il corner, sugli sviluppi nuovo spunto per Serritella R, Serra gli sbarra la strada. Al 22' ancora Genco serve il piede amico di Scuto, che non trova il tempo per la giusta conclusione. Tutto ciò è però il preludio alla rete che deciderà la gara. Scocca il 27' quando l'azione imbastita sull'asse dei nuovi entrati Genco - Serritella S sblocca il parziale bianco: è il tap-in del Serritella maggiore servito da Genco dalla sponda destra a gonfiare la rete alle spalle di Serra. È la fase finale della gara, durante la quale i padroni di casa non hanno nulla a temere. L'ultimo atto al 45' con l'assist di Della Corte in direzione Scuto, troppo centralizzato il rasoterra. Terminano così le ostilità tra due formazioni che possono dare sicuramente di più.

sferza di Avigliano. Gara dal doppio volto: ad una prima frazione mesta si sostituisce un secondo tempo più brioso; si è giocato molto sull'aspetto tattico, poco autentico spettacolo, come forse si prospettava alla vigilia di una gara tra due formazioni quotate. Prima fase al piccolo trotto, nessun affondo rilevante da ambo le parti, squadre concentrate a centrocampo: gli

estremi difensori dormono sogni tranquilli. Scorrono i minuti sotto l'autoritaria e impeccabile direzione del sign. Pasquino da Venosa, (che si avvale della collaborazione di LaPadula e Fantini) spesso costretto ad interrompere un gioco alle volte spinoso, il ritmo si accende intorno alla mezza, quando Falcone ispira Scuto che prova il pallonetto dalla distanza, Colombo

sulla linea di porta manda in corner. Reazione immediata degli ospiti, con Malito che prova il siluro dai 30mt. È questa una fase più concitata, il Tanagro si affaccia spesso in area, sia grazie alle ripartenze che ai calci piazzati. A reti inviolate si va al cambio di campo. Ci prova subito il giovanissimo Serritella R (classe '93), con un tiro di prima che si spegne oltre i pali dife-

di Carmen Freda

IL COMPRESORIO Tanagro si aggiudica il derby salernitano in terra di Lucania contro la R. Valdiano. Vige ancora la "legge dell'1-0" per la formazione locale: tre vittorie nelle quattro partite disputate, tutte di misura. Nove punti che permettono di mantenere la vetta della classifica, in vista della tra-

Col Miglionico decisivi i rigori di Piacenza e Benedetto Pietragalla, ripresa super

PIETRAGALLA	3
MIGLIONICO	0

PIETRAGALLA: Ciriello; Urbano; Calocero; Colaluca (dal 46' Pietragalla); Grassani; Cristallo; D'Amico; Astudillo; Piacenza; Pallotta (dal 46' Potenza); Benedetto (dal 73' Pappalardo). A disposizione: De Nicola; Campanella; Di Bello; Sarli. All. Potenza.

MIGLIONICO: Deceglie V. (dal 58' Dauria); Acito; Vinzi; Salluce; Sabatelli; Menzella (dal 46' Artuso); Fattore; Battilomo; Di Mucci (dal 65' Cifarelli); Andrulli; Venezia. A disposizione: Carbone; Perrino; Deceglie G.; Galeota. All. Motta.

ARBITRO: Votta di Moliterno; Assistenti: Paolillo-Delfino.

RETI: 56' Piacenza rig., 58' Benedetto rig., 94' D'Amico.

NOTE: Ammoniti: Astudillo (P), Sabatelli (M), Andrulli (M). Spettatori: 300 circa.

La ripresa iniziava con un piglio decisamente diverso e con un Pietragalla rivoluzionato a centrocampo per le sostituzioni di Pallotta (non al meglio) e Colaluca che lasciavano spazio a Pietragalla L. e Potenza.

Già al 48' Benedetto sfiorava la rete con un bel diagonale. Ma dal 50' saliva in cattedra Piacenza, prima ben chiuso dalla difesa avversaria, poi abile a conquistarsi un calcio di rigore in conseguenza del quale il Miglionico restava in inferiorità numerica per l'espulsione di Acito, reo di essere l'ultimo uomo quando Piacenza si apprestava a battere Deceglie.

Il penalty veniva trasformato dallo stesso attaccante, che portava a 4 le sue se-

gnature stagionali.

Dopo soli due minuti il Pietragalla usufruiva di un nuovo calcio di rigore, procurato ancora da Piacenza. Questa volta dal dischetto si presentava Benedetto per il 2-0.

La partita era così virtualmente chiusa.

Il Pietragalla ricercava ancora la via del goal sfiorandolo prima con Pietragalla L. che con uno dei suoi temibili calci piazzati centrava in pieno la traversa, poi con D'Amico che si divorava sulla ribattuta la più facile delle occasioni.

Al 70' azione spettacolare dei padroni di casa che mostrava la grande intesa Piacenza-Benedetto, ma Dauria era a dir poco fenomenale sulla conclusione del primo, per ripetersi immediat-

amente dopo sul tiro del secondo.

Il Miglionico si affidava solo ad Andrulli che impegnava in più di un'occasione il sempre attento Ciriello, anche lui costretto a sfoderare una gran parata al 72'.

Nel finale però i bradanici arrotondavano ulteriormente: sgroppata di Pappalardo sulla destra e cross morbido per D'Amico che stoppava e s'inventava una rovesciata assolutamente perfetta per il 3-0 finale.

Il miracolo pietragallese continua per la gioia dei circa 300 spettatori accorsi al "Comunale" che a fine partita hanno accolto nuovamente i propri beniamini sotto la gradinata per ringraziarli con un meritissimo applauso.



Piacenza del Pietragalla

Grande prova di carattere della squadra di Vignati, che ottiene la sua prima vittoria stagionale

Petrocelli fa rinascere il Moliterno: Policoro al tappeto

MOLITERNO	1
POLICORO	0

MOLITERNO: Radesca, Russo (dal 30' st. Troccoli), Cirigliano, La Savia, Savone, Mastrangelo, Genovese, Albini, Lancellotti, Petrocelli (dal 40' st. Fratanuono), Molletta. D. A disp: Fittipaldi, Magalotti, laquinta Molletta. G. All. Vignati.

POLICORO: Coretti, Ripoli, Giannini, Nuzzi, Gialdino, Lucarelli (dal 35' st. Ragazzo), Frabetti Porfido, Schettino (dal 40' st. Moliterno), Ripa (dal 8' st. Cifarelli). A disp: Labriola, Cappelletti, Gammario Corizzo. All. Viola.

ARBITRO: Benevento di Potenza (Sofia-DeLuca)

RETI: al 65' Petrocelli (M)

NOTE: giornata calda, terreno leggermente allentato. Spettatori 250 Ammoniti Savone (M). Angoli 8-6 per il Policoro.

di MIMMO MASTRANGELO

MOLITERNO - In fondo c'è sempre un'altra faccia della medaglia. Dopo la bruttissima prova casalinga con la Muresè, il Moliterno rinasce con un'altra squadra di rango, conquistando così la sua prima vittoria di campionato. Tre punti da

mettere strettamente in cassaforte perché alla fine possono fare la differenza per la corsa alla salvezza. Al Venezia si aspettava un Policoro forte e motivato, solamente con un Moliterno così in vena e deciso gli uomini di Viola poco hanno potuto. Nelle prime battute di gare gli ionici cercano di dare movimento alla manovra soprattutto nelle zone centrali, ma il Moliterno arriva con molto più fluidità sotto porta, e già al 5' si fa pericoloso con Petrocelli: la mezzapunta sulla fascia sinistra si destreggia bene fra un paio di difensori poi prova anche il tiro che viene smangiato a terra da Coretti. Passano una ventina di minuti ed è ancora Petrocelli a mettere in pericolo la porta avversaria, dalla sua conclusione ne scaturisce un angolo che libera bene Albini per la battuta, ma la palla si va a stampare sul palo. Il Policoro tenta di arrestare l'offensiva dei locali i quali nel frattempo danno più ordine ai loro schemi e sfruttano bene la fascia sinistra da dove si sposta spesso l'esperto Cirigliano. Al 40' ancora un calcio d'angolo per il Moliterno: dalla bandierina batte il solito Petrocelli che dà alla palla una traiettoria a rientrare e fa schizzare sulla traversa. Prima del riposo non accade più niente. Nella ripresa le istantanee del match rimangono invariate, il Mo-

litterno punzecchia gli avversari sfruttando come può la controffensiva e le fasce. Da un altro angolo al 55' Petrocelli apre per l'avanzato Mastrangelo la cui testata è fiacca e finisce senza pericolo oltre la linea bianca. Il Policoro prova a squassare la difesa avversaria al 58' con Nuzzi che dalla bandiera calibra per la testa di Ripoli, ma la sfera si alza sugli spalti. Il Moliterno non demorde e riparte con la stessa vivacità di ritmo, lasciando annusare l'odore gol. Gol che arriva al 65' da un'azione che inizia dalla retroguardia e prosegue in verticale fino ad arrivare nella zona dell'irresistibile Petrocelli che sferra un diagonale e punisce Coretti. Il Policoro accusa il colpo, fa qualche cambio e al 72' non riesce ad approfittare di una leggerezza della difesa del Moliterno che dovrà dire grazie al suo portiere se verrà miracolato. Ultimi colpi ancora per il Moliterno con Genovese che prima colpisce a volo la palla mandandola fuori specchio e poi trova un corridoio per Molletta che in corsa tira ma l'estremo difensore neutralizza. Il Moliterno e mister Vignati per questa domenica possono salire al cielo e dare conferma ad una vecchia teoria: nel calcio il sistema di gioco conta sì, ma, naturalmente, si apprezza di più quando la voglia di vincere è maggiore.

di ROCCO LEONE

IL PIETRAGALLA fa valere la regola del 3 anche contro il Miglionico. Dopo l'Atella Monticchio nell'esordio stagionale, cade al "Comunale" anche la squadra di mister Motta con un nuovo perentorio 3-0.

In realtà la partita si mostrava molto equilibrata con gli ospiti abili a palleggiare nel cerchio di centrocampo e pronti ad innescare Andrulli e Di Mucci, che impensierivano seriamente Ciriello in due occasioni.

Il Pietragalla provava qualche folata, specie a destra con le accelerazioni di D'Amico, ma la manovra appariva farraginosa e finiva spesso per raggomitolarsi nei dribbling infruttuosi di Colaluca.

Al 35' un'incredibile carambola per il più clamoroso degli autogol sembrava poter dare il vantaggio ai padroni di casa, ma l'arbitro annullava tra lo stupore generale.